

LIVING LIBRARY A BOLOGNA
Urban Center | 2° piano di Salaborsa
Venerdì 30 ottobre 2009, dalle ore 14.00 alle 19.00

- RELAZIONE FINALE -

a cura di Paola Lacarpia e Raffaele Lelleri
(Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna)

In sintesi: 11 libri 11 persone di staff 53 lettori 5 ore di attività

INDICE:

0. Premessa e partnership	pag. 1
1. Obiettivi	pag. 2
2. Descrizione dell'evento (setting, libri e catalogo, lettori, staff)	pag. 2
3. Attività di promozione	pag. 3
4. Materiale informativo	pag. 4
5. Feedback dei libri	pag. 4
6. Feedback dei lettori	pag. 5
7. Considerazioni conclusive e linee di miglioramento	pag. 7

0 - Premessa e partnership

La Biblioteca Vivente offre l'opportunità di entrare in contatto diretto con persone con cui nella quotidianità non si ha occasione di confrontarsi e che sono spesso oggetto di stereotipi e pregiudizi.

L'idea della Biblioteca Vivente nasce nel 2000 dall'ong danese "*Stop the Violence*" ed è ormai un appuntamento fisso in molti festival musicali del nord e dell'est Europa.

E' stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come buona prassi tra le attività di dialogo interculturale ed è stata organizzata e promossa in questi anni in molti Paesi europei compresa l'Italia.

L'iniziativa del 30 ottobre 2009 è stata:

- promossa dalla Provincia di Bologna ed organizzata dalla *Rete bolognese del Centro regionale contro le discriminazioni* e dal *Tavolo provinciale per la Pace*;
- realizzata grazie alla collaborazione di *BVBo*, dell'*AIFO* (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau), della Scuola di Pace - Quartiere Savena (Comune di Bologna), del *COSPE* (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti), del *CESD* (Centro Europeo Studi sulla Discriminazione) e dell'Ufficio Politiche delle Differenze del Comune di Bologna;
- sostenuta nell'ambito della campagna itinerante della Commissione europea "*Cosa può fare per te l'Europa sociale?*", organizzata sul nostro territorio dalla Giunta e dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

1 - Obiettivi

La paura del diverso è spesso generata dall'incapacità di entrare in contatto con 'persone altre'.

Conoscerle direttamente è il primo passo per accorciare ogni distanza e per scoprire il 'bluff' delle etichette che troppo spesso inquadrano, selezionano, escludono.

Le principali finalità del progetto della Biblioteca Vivente sono pertanto:

- educare i cittadini e le cittadine ad una realtà interculturale, promuovendo una convivenza basata sul rispetto delle diversità;
- sensibilizzare il tessuto sociale rispetto a tematiche legate alle identità multiple e alla costruzione e decostruzione degli stereotipi che da esse derivano e che si concretizzano spesso in atti di discriminazione;
- presentare la diversità come un valore aggiunto e come un arricchimento del tessuto sociale.

2 - Descrizione dell'evento

2.1 - Setting

La Biblioteca Vivente si è svolta presso l'Urban Center | 2° piano di Salaborsa in piazza Nettuno 3 a Bologna – un contesto rinomato e centrale rispetto alla città, nonché pienamente accessibile anche per le persone con difficoltà motorie.

I materiali utilizzati per l'allestimento sono stati forniti dall'Urban Center, dal Comune di Bologna e da *BVBo*.

I questionari di fine lettura sono stati prima revisionati e successivamente analizzati dall'Osservatorio delle Immigrazioni.

Al piano terra della Salaborsa è stato posizionato un totem con affissa la locandina che pubblicizzava l'iniziativa; varie altre locandine sono state affisse all'interno degli spazi di Salaborsa.

I volantini di invito all'iniziativa sono stati distribuiti all'URP centrale del Comune di Bologna in piazza Maggiore ed alle persone in piazza e all'interno della biblioteca comunale; un certo numero è stato inoltre distribuito dai colleghi della Regione presenti all'interno del tendone ufficiale dell'iniziativa "*Cosa può fare per te l'Europa sociale?*".

All'entrata dell'Urban Center è stato allestito un banchetto in cui vi erano le bibliotecarie che illustravano il catalogo, con accanto una lavagna per programmare i tempi delle letture. Facendo seguito ad una proposta fatta la volta scorsa, al tavolo delle bibliotecarie era anche disponibile del materiale promozionale riferito alla prossima edizione della Biblioteca Vivente.

Alla sinistra del tavolo delle bibliotecarie vi era un tavolo con i questionari di gradimento post-lettura e del materiale informativo di vario tipo. Di nuovo, accogliendo un suggerimento emerso durante l'edizione precedente della Biblioteca Vivente, questa volta nella zona post-lettura è stato collocato anche un quaderno dove poter liberamente scrivere le proprie riflessioni, sia da parte che dei lettori che dei libri, al fine di renderle pubbliche e disponibili a tutti gli interessati; l'obiettivo è farne anche uno strumento di memoria collettiva e storica: per tale ragione l'impegno dell'équipe è di riproporlo in tutte le prossime realizzazioni dell'evento.

All'interno della 'sala di lettura' sono state posizionate le sedie ed i pouf su cui si accomodavano i lettori e i libri; si è cercato di distanziare al massimo ogni postazione

dall'altra al fine di creare un ambiente raccolto in cui sia il lettore che il libro potessero trovare un proprio angolo di privacy e sentirsi a proprio agio. In fondo alla sala di lettura, al suo esterno, vi era un tavolo con snack e bevande per rifocillare i libri e lo staff in uno spazio 'chill-out' a loro dedicato.

2.2 – Libri e catalogo

I libri sono persone in carne ed ossa che, a partire da un aspetto della propria identità, si danno un titolo e mettono a disposizione dei lettori la propria esperienza di vita. I libri possono essere presi in prestito per mezz'ora per una chiacchierata; sono quindi disposti a soddisfare la curiosità dei lettori e a rispondere alle loro domande.

Durante la giornata in oggetto erano presenti **11 libri**, in un catalogo così articolato:

- Africano doc
- Cieco diverso
- Gaiamente disabile
- Lavoratore musulmano
- Lesbica in provincia
- Mamma di ragazzo gay
- Nomade meridionale
- Professionista in carriera
- Rifugiato politico
- Veterinario impegnato
- Vigile urbano

Va precisato che, per motivi lavorativi o personali, alcuni libri non hanno potuto essere presenti alla Biblioteca Vivente per tutta la sua durata. Il catalogo dei libri disponibili alla lettura è quindi parzialmente mutato di ora in ora.

2.3 - I lettori

I lettori presenti alla Biblioteca erano degli utenti di Salaborsa, dei passanti incuriositi dal volantino distribuito in piazza Nettuno o all'interno della biblioteca comunale, oppure delle persone appositamente venute all'evento dopo aver letto la notizia sull'appuntamento pubblicata sul sito della Provincia e ripresa da varie fonti.

Sono stati registrati **53 lettori**. A questo riguardo, va segnalato che alcune persone hanno letto più libri durante lo stesso pomeriggio e che, talvolta, più persone hanno letto lo stesso libro contemporaneamente (lettura di gruppo).

2.4 - Lo staff

Lo **staff** presente all'iniziativa era composto da **11 persone**: due coordinatori, due bibliotecarie, tre persone addette alla distribuzione dei volantini, una incaricata alla supervisione della compilazione dei questionari di valutazione distribuiti ai lettori ed alla distribuzione del materiale informativo, tre incaricati all'accompagnamento dei lettori nella 'sala di lettura'.

3 - Attività di promozione

L'iniziativa è stata pubblicizzata per mezzo:

- della campagna informativa realizzata dalla Regione Emilia-Romagna in occasione di "Cosa può fare per te l'Europa sociale?";

- di un comunicato stampa ufficiale congiunto di Provincia e Comune di Bologna¹, con gli interventi dell'Assessore provinciale Giuliano Barigazzi e dell'Assessora comunale Simona Lembi, inviato il giorno prima della manifestazione agli organi di stampa e pubblicato sul sito web della Provincia di Bologna;
- della Newsletter dell'Osservatorio delle Immigrazioni e del sito web dell'Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna;
- di volantini informativi distribuiti, sia faccia-a-faccia che via e-mail, in vista ed in occasione dell'iniziativa da una serie di volontari dedicati a ciò;
- del profilo su Facebook della Biblioteca Vivente Bologna;
- del passaparola.

4 - Materiale informativo

Durante l'iniziativa è stato distribuito e messo liberamente a disposizione vario materiale, tra cui: i depliant sui nodi della rete bolognese anti-discriminazione, un documento di approfondimento sui pregiudizi e le discriminazioni, materiali del Cospe e dell'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, diversi altri opuscoli sul tema della discriminazione e sull'immigrazione, documentazione relativa all'iniziativa europea *"Cosa può fare per te l'Europa sociale?"*.

5 - Feedback dei libri

Tramite un breve questionario semi-strutturato è stato possibile raccogliere le valutazioni dell'iniziativa da parte delle persone che si sono prestate a fare i libri.

In base ai dati raccolti è possibile osservare che i libri presenti a questa iniziativa erano: persone con un'età media pari a 37 anni (*range*: 22-67 anni), 6 uomini e 5 donne, 8 di nazionalità italiana e 3 stranieri (questi ultimi tutti di sesso maschile). Il 55% dei libri era alla prima esperienza, mentre il restante 45 % aveva già partecipato ad almeno una delle precedenti edizioni della Biblioteca Vivente.

-Il 90% dei libri ha dichiarato che partecipare a questa iniziativa è stata un'esperienza "molto positiva", il restante 10% "abbastanza positiva". Tutti hanno evidenziato come questa esperienza sia stata un importante momento di confronto e di crescita. Il rapporto che si è creato fra libri e lettori è stato di uno scambio reciproco di opinioni. I libri affermano che dall'incontro con i lettori hanno tratto degli spunti di riflessione. Il confronto e lo scambio interattivo di idee ed esperienze sono stati i punti cardini su cui i libri hanno sostenuto di avere tratto un arricchimento e un beneficio.

- Non vi sono stati momenti particolarmente difficili o imbarazzanti durante le letture. Un libro ha, tuttavia, sottolineato come spesso rimarcare – in riferimento al titolo – sull'aspetto stereotipico possa portare i lettori a considerare i libri come delle "vittime".

- I libri non hanno avvertito nessuna difficoltà a dialogare con più di un lettore contemporaneamente. In particolare vi è stata una lettura con 6 lettori (4 ragazzi e i loro 2 educatori), che è stata considerata un'esperienza molto positiva, in cui si è creato un rapporto significativo fra il libro e i suoi lettori.

- Infine, tutti i libri si sono resi disponibili a ripetere tale esperienza.

¹ Dal titolo: *"Europa sociale, domani in Sala Borsa la 'Biblioteca Vivente'"*

(<http://www.provincia.bologna.it/probo/Engine/RAServePG.php/P/1118510010300/M/309210010310>)

Le domande più frequenti poste ad alcuni libri hanno riguardato principalmente delucidazioni in riferimento alla scelta di voler fare il libro, alla decisione in merito ai titoli scelti. In base al tipo di relazione che si è instaurato fra i libri e i lettori, le domande sono state varie e diverse per ogni lettura.

6 - Feedback dei lettori

Dopo ogni lettura, i lettori sono stati invitati a compilare un breve questionario in cui hanno potuto esprimere le proprie opinioni, proposte di miglioramento e livello di soddisfazione.

I lettori che hanno partecipato avevano un'età media pari a 30 anni; il ventaglio di età andava dai 20 ai 75 anni.

Il 64% circa erano donne.

La quasi totalità dei lettori era italiana (solo 3 stranieri, di cui 2 uomini e 1 donna, pari a poco meno del 6%).

- L'87% dei lettori ha dichiarato di aver apprezzato "molto" l'idea della Biblioteca Vivente, ed il restante 13% di averla apprezzata "abbastanza".

- Il 96% dei lettori ha sostenuto di aver imparato qualcosa di nuovo dopo questa esperienza.

- Tutti raccomandano ad altri quest'esperienza.

- Lo staff e la gestione degli spazi sono stati valutati positivamente. Lo spazio per le letture non è però sembrato sempre adeguato, a causa del molto rumore di sottofondo e della presenza di più letture in corso contemporaneamente.

- I lettori sono venuti a conoscenza dell'iniziativa tramite il passaparola ed il volantinaggio. Va sottolineato che un'importante quota di persone ha sostenuto di aver partecipato per caso all'iniziativa trovandosi casualmente quel pomeriggio in Salaborsa o trovandosi a passare davanti alla Biblioteca Vivente, anche grazie proprio al servizio di volantinaggio.

- Durante la lettura non sono stati evidenziati momenti difficili. Com'è già emerso in altre occasioni, dopo essere riusciti a superare le timidezze iniziali ed avere raccolto il coraggio di fare domande senza il timore di essere troppo invadenti, la maggior parte dei lettori ha affermato di aver avuto una conversazione molto piacevole tanto da non accorgersi spesso che era già trascorso il tempo consentito al prestito.

I lettori hanno, inoltre, evidenziato di aver imparato qualcosa di nuovo dopo questa esperienza.

Di seguito sono riportate alcune delle loro riflessioni più significative:

'Cose nuove' che i lettori dichiarano di aver appreso grazie all'esperienza della Biblioteca Vivente
Modalità di rapporto con gli animali nelle diverse culture
Vivere direttamente e sentire profondamente l'accettazione
Anche chi è cieco può vivere senza angoscia
Che bisogna avere l'umiltà di mettersi in discussione
Realtà lontane possono essere molto vicine
Ci sono persone con valori profondi che li portano avanti con audacia
Che tante volte due persone provenienti da luoghi lontani possono ritrovarsi ad avere aspetti comuni
Piuttosto che cose nuove, ho imparato una conferma: siamo tutti uguali e tutti diversi indipendentemente dal luogo e dalla cultura di provenienza

A rapportarmi con altre realtà ed aprire di più la mente
Ho conosciuto una nuova associazione e alcuni elementi della religione musulmana
Il viaggio di un rifugiato politico
Basta poco per essere vicini ad una persona che non conosci
Ho imparato ad ascoltare
Il peso dello scoprirsi omosessuale e di tutti i pregiudizi che implica
I movimenti per la sensibilizzazione degli immigrati musulmani ed ebrei sul tema delle macellazioni clandestine che avvengono nelle feste rituali
Non sempre la carriera porta al successo personale
Che si può cambiare a 40 anni
Il piacere del dialogo
La fatica di relazionarsi con gli altri
Situazione politica, religiosa, etnica del Sudan e la condizione dei rifugiati in Italia
Continuare a convivere con la propria patologia sperando sempre in un futuro migliore, privo di pregiudizi
Ho imparato che alcune convinzioni, che ho sempre ritenuto dei punti saldi, forse non erano tali e che bisogna imparare a mettersi sempre in discussione
Le differenze fra nord e sud non sono così eclatanti
Il coraggio dei diversi
Come si possa vivere l'omosessualità insieme al problema della disabilità
Il significato del coraggio di credere in se stessi
Il razzismo latente in tutti noi
Quanta grettezza c'è verso la diversità
La 'divisa' non fa il monaco
Le problematiche dei rifugiati nel Paese di origine

I titoli maggiormente scelti sono stati *Nomade meridionale*. I libri intitolati *Lavoratore musulmano* e *Lesbica di provincia* sono stati letti solamente da donne, mentre *Africano doc* solo da uomini.

Nella tabella sottostante sono indicate tutte le frequenze di letture divise per genere:

Titolo del libro	Lettori M	Lettrici F	dato mancante	MF
Africano doc	2	-	-	2
Cieco diverso	-	5	-	5
Gayamente disabile	2	2	-	4
Lavoratore musulmano	-	3	-	3
Lesbica in provincia	-	4	-	4
Mamma di ragazzo gay	2	3	-	5
Nomade meridionale	2	7	-	9
Professionista in carriera	2	2	-	4
Rifugiato politico	1	3	-	4
Veterinario impegnato	2	3	-	5
Vigile urbano	-	2	6	8
Totale complessivo	13 (24,5%)	34 (64,2%)	6 (11,3%)	53 (100,0%)

In riferimento alle proposte per arricchire i titoli del catalogo sono stati presentati i seguenti temi di dettaglio:

- L'infanzia

- La disabilità
- La disoccupazione
- La tossicodipendenza
- Immigrati di seconda generazione
- Problemi alimentari
- Immigrato in carriera
- Rom
- Cultura cinese
- Transessualità
- Homeless
- La senilità

Infine, alla chiusura del questionario i lettori hanno potuto aggiungere delle libere opinioni. Molti hanno affermato che quest'esperienza è stata molto utile per mettere a fuoco alcuni stereotipi e pregiudizi e che sfogliare un libro sollecita tutti i sensi, non solo la fantasia, riuscendo a cogliere pienamente l'esperienza raccontata.

7 - Considerazioni conclusive e linee di miglioramento

Nonostante alcune difficoltà organizzative di percorso, per lo più connesse al fatto che per molti (libri e staff) il venerdì pomeriggio è in **orario lavorativo**, la Biblioteca Vivente realizzata all'Urban Center a Bologna ha infine avuto un **esito soddisfacente** ed ha raccolto giudizi molto positivi da parte sia dei lettori che dei libri. Anche le innovazioni sperimentate rispetto all'edizione precedente (quaderno, materiale promozionale relativo al prossimo appuntamento) si sono dimostrate positive.

Sono emersi tuttavia alcuni percorsi di miglioramento su cui l'équipe dovrà investire in futuro:

- Va migliorata la promozione dell'iniziativa, al fine di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato, anche tramite strumenti specifici di 'marketing' più accattivanti ed efficaci.
- L'area di lettura va qualificata, compatibilmente con le caratteristiche del setting, lungo una duplice direttrice: maggiori silenzio e possibilità di personalizzazione.
- E' da considerare con attenzione l'eventualità di proporre ulteriori iniziative in giornate potenzialmente lavorative: difficoltoso può infatti risultare sia il reclutamento di libri e staff, sia la raccolta dei lettori.
- E' ora utile ritornare sul territorio, nei quartieri ed in provincia, per proporre la Biblioteca Vivente in spazi forse meno prestigiosi e centrali ma più 'reali' e 'quotidiani'.
- Va recuperata l'idea di proporre, sia nella fase di pre-lettura che in quella post-lettura, del materiale stampato (mostra) e video per approfondire, partendo dalla propria esperienza di lettore, le tematiche della discriminazione e del pregiudizio.